

A SEDICO

Nuovo centro di Luxottica Ripara occhiali per le missioni



LUXOTTICA Il nuovo centro recupero occhiali di Sedico

I dipendenti di Luxottica recuperano gli occhiali dismessi, li tirano "a lucido" e li donano a chi non ha la possibilità di comprarseli. È stato inaugurato ieri, nello stabilimento di Sedico, il nuovo centro destinato a quest'opera filantropica che quest'anno vedrà muoversi, in 15 missioni nei paesi del terzo mondo, circa 300 volontari.

All'evento erano presenti, tra gli altri, il vicepresidente Luigi Francavilla. Don Cesare Larese ha benedetto locale e stabilimento.

A pagina XV

LUXOTTICA ONESIGHT È stato inaugurato ieri un centro di recupero

Occhiali ai più bisognosi

Ipotizzata una task force da far partire alla volta della terremotata Haiti

Raffaella Gabrielli

SEDICO

Gli occhiali, quelli scartati dai paesi sviluppati perché di gradazione non più adeguata alle necessità o perché semplicemente fuori moda, hanno una seconda vita. Grazie ai dipendenti Luxottica, infatti, rinascono sui visi di persone bisognose per le quali questo oggetto è da considerarsi un lusso. Una volta recuperati dai negozi di ottica, dove ogni cittadino può conferirli, questi vengono trasferiti nei centri di recupero Luxottica di Agordo, Pederobba e Milano per essere "rigenerati". Da ieri anche Sedico potrà contare su un laboratorio di questo tipo dove l'occhiale subisce tutta una serie di trattamenti, a livello di montatura e di lente, per essere poi catalogato. Entra così a far parte di una preziosa banca che poi, nel corso delle missioni finanziate dall'azienda e attivate dagli stessi la-

voratori, sarà distribuita in ogni parte del mondo.

OneSight (www.onesight.org) unisce in un'unica fondazione mondiale oltre 20 anni di lavoro di dipendenti Luxottica, medici e partner benefici provenienti includendo naturalmente, oltre alla consegna degli occhiali, anche le visite oculistiche.

A inaugurare la struttura, ieri, il vicepresidente Luxottica Luigi Francavilla. Il sindaco di Sedico, Giovanni Piccoli, si è compiaciuto con l'azienda per «la capacità che possiede di affiancare alla normale attività di produzione anche quella, importantissima, volta al miglioramento della qualità della vita delle persone. Il Veneto, e il Bellunese in particolare, è all'avanguardia in termini di volontariato: i dipendenti Lu-

xottica, donando molto del loro tempo libero, ne sono una testimonianza».

E a ipotizzare la nascita di una task force destinata ad affrontare le emergenze in caso di calamità naturale, come potrebbe essere in questo periodo per Haiti, è stato il direttore di quella fondazione OneSight che gestisce l'intero progetto. Paolo Mollo, infatti, ha spiegato: «Una situazione drammatica che certo



ora ha bisogno degli oggetti basilari per garantire la sopravvivenza ma che, in un secondo momento, richiederà anche occhiali per

quanti non li hanno più, perché rotti o andati perduti. Persone che, per poter ricominciare a vivere, ne hanno assoluto bisogno».

Per il 2010 sono previste 15 missioni e saranno coinvolti circa 300 dipendenti. «Grazie ai lavoratori - ha sottolineato Mollo - che tanta passione investono in questo progetto»

E dopo la benedizione del parroco don Cesare Larese, che ha evidenziato come queste missioni «donino la vista ma facciamo anche ampliare ai dipendenti la visione della vita», e il taglio del nastro a cura del vicepresidente, i lavoratori non hanno perso tempo. Occhiali alla mano, via a lavaggio, sostituzione pezzi, regolarizzazione delle aste, valutazione delle lenti, catalogazione. «Con piccoli e semplici gesti - ha concluso il direttore Mollo - è possibile in poco tempo recuperare occhiali che possono restituire a persone sfortunate il dono della vista, un bene che troppo spesso diamo per scontato».